Passi che raccontano,

pietre che ricordano



Un cammino tra storia e memoria, vissuto dalla **classe 4^B** della scuola primaria Egidio Feruglio di Feletto Umberto-**IC TAVAGNACCO** a.s. 2024-2025

Bando regionale a sostegno di iniziative, incontri e viaggi della memoria e del ricordo a favore delle scuole di ogni ordine e grado del Friuli Venezia Giulia, per l'anno scolastico 2024/2025.

Il progetto **"Sulle strade della Storia"** ha coinvolto gli alunni in un percorso formativo dedicato alla memoria storica, con l'obiettivo di promuovere consapevolezza, partecipazione e responsabilità civile.



Attraverso attività educative e riflessioni condivise, gli studenti sono stati guidati a diventare testimoni attivi del valore della Memoria, capaci di custodirla e trasmetterla alle future generazioni.



PRIMA ATTIVITÀ


IL NOSTRO VIAGGIO PARTE IL 27 GENNAIO 2025 CON LA LETTURA DEL LIBRO «LA VALIGIA DI HANA» DI KAREN LEVINE

PRIMA ATTIVITÀ

"LA VALIGIA DI HANA", UNA STORIA VERA CHE CI HA PERMESSO DI AFFRONTARE CON DELICATEZZA IL TEMA DELLA SHOAH ATTRAVERSO GLI OCCHI DEI BAMBINI.



IL LIBRO È STATO LETTO INTEGRALMENTE NEL CORSO DELLE SETTIMANE E CI HA GUIDATO, PAGINA DOPO PAGINA, LUNGO IL VIAGGIO CHE SI È TROVATA AD AFFRONTARE LA PROTAGONISTA.

L'ATTIVITÀ HA STIMOLATO LA RIFLESSIONE, L'EMPATIA E LA MEMORIA, AIUTANDO GLI ALUNNI A COMPRENDERE L'IMPORTANZA DEL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E DEL VALORE DELLA MEMORIA STORICA.



SECONDA ATTIVITÀ



PRIMO INCONTRO CON I «NONNI»

I bambini hanno avuto la possibilità di intervistare i nonni raccogliendo testimonianze personali sul periodo della **guerra e del dopoguerra**. Hanno utilizzato una scheda con domande guidate su emozioni, vita quotidiana e ricordi. L'attività ha stimolato empatia, ascolto e comprensione della storia vissuta.







SECONDO INCONTRO CON I «NONNI»

Nel secondo incontro si è approfondito il tema della **valigia** come simbolo di partenza, sia essa una partenza volontaria o forzata. Attraverso le testimonianze dei nonni, è emerso come la valigia rappresenti non solo il viaggio fisico, ma anche il carico emotivo e i ricordi legati a quegli spostamenti. Inoltre, la valigia è stata vista come un **contenitore** prezioso di oggetti personali, piccoli tesori capaci di raccontare storie di vita, identità e appartenenza.



TERZA ATTIVITÀ

»

LA VALIGIA DEI RICORDI

Dopo aver intervistato i nonni sul tema della valigia e degli oggetti che raccontano una storia, gli alunni hanno realizzato la loro personale "valigia di carta" utilizzando fogli A3. All'interno di ogni valigia, hanno inserito il disegno di un oggetto per loro molto importante, qualcosa che non lascerebbero mai a casa. È stato un momento di riflessione e condivisione, in cui ogni bambino ha potuto esprimere affetti, ricordi e legami significativi, collegando il presente alle memorie del passato raccontate dai nonni.













QUARTA ATTIVITÀ





DIAMO COLORE AI NOSTRI DIRITTI!

«Ci preoccupiamo di ciò che un bambino diventerà domani, ma dimentichiamo che è qualcuno oggi»

Stacia Tauscher



L'attività "Diamo Colore ai Nostri Diritti!" ha coinvolto i bambini in un percorso di educazione civica e artistica volto alla scoperta e alla valorizzazione dei diritti sanciti dalla Carta dei Diritti dei Bambini. Dopo una lettura guidata e un confronto collettivo sui diversi diritti — come il diritto all'istruzione, al gioco, alla famiglia, alla salute, all'ascolto — gli alunni hanno riflettuto su quale fosse, secondo loro, il diritto più importante. Successivamente, ciascun bambino ha rappresentato graficamente il diritto scelto, dando forma e colore alle proprie idee attraverso disegni ricchi di significato.

I disegni realizzati sono stati poi raccolti all'interno di una speciale "valigia dei sogni", che riprende simbolicamente la valigia utilizzata in attività precedenti: un contenitore immaginario e concreto di desideri, pensieri e valori condivisi. Questa scelta ha dato continuità al percorso didattico e ha trasformato i diritti in sogni da custodire e portare con sé.

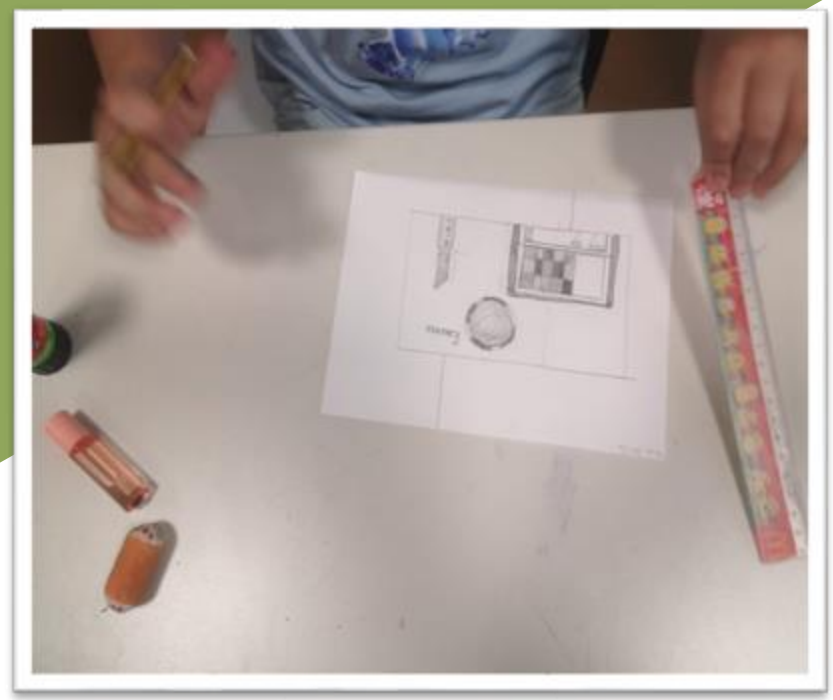
L'attività ha stimolato non solo la creatività e la capacità espressiva, ma anche il pensiero critico e l'empatia, favorendo una maggiore consapevolezza dei propri diritti e di quelli degli altri. Il lavoro finale ha dato vita a una vera e propria "galleria dei diritti", visibile in aula, in cui ogni elaborato racconta la visione unica e personale di ciascun bambino.

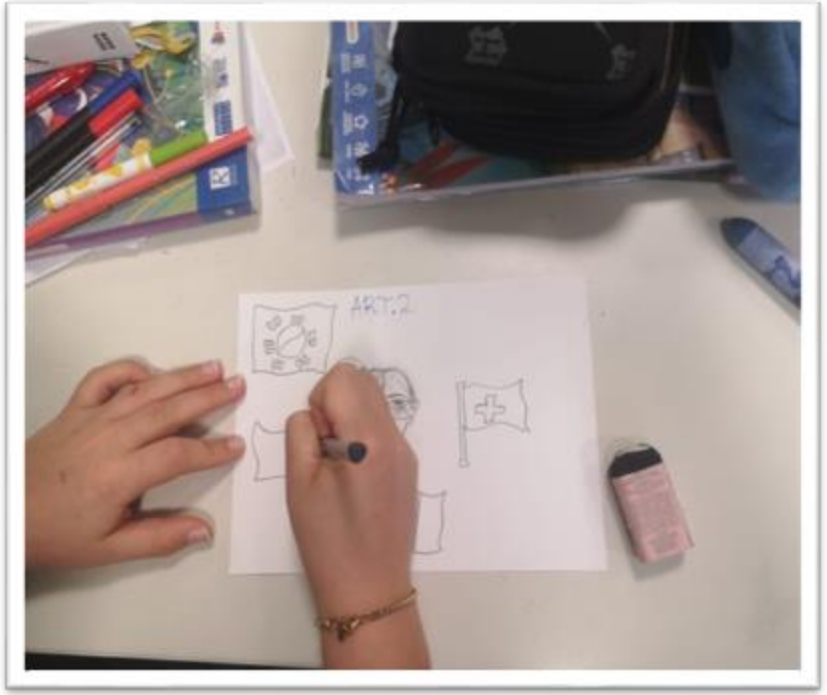







ART.2




ART.2


ART. 30
ART. 32


ART. 32



QUINTA ATTIVITÀ

RACCONTI INCISI NELLA PIETRA



L'attività *"Racconti incisi nella pietra"* si inserisce all'interno di un percorso didattico più ampio incentrato sul valore narrativo degli oggetti, già sperimentato in classe attraverso le attività precedenti in cui gli alunni hanno scoperto come ogni oggetto possa racchiudere una storia da raccontare.
In questa nuova esperienza, protagoniste sono state delle vere rocce contenenti fossili. Dopo un'introduzione collettiva, gli alunni, organizzati in piccoli gruppi, hanno analizzato le rocce utilizzando una *scheda osservativa*, insieme ad acqua, pennelli e lenti d'ingrandimento.



Questa fase esplorativa ha permesso loro di cogliere dettagli altrimenti invisibili e di immaginare le storie racchiuse in quelle forme antiche: organismi vissuti milioni di anni fa, trasformati in tracce indelebili del passato.
L'attività ha avuto una doppia funzione: stimolare le competenze scientifiche e osservative, ma anche introdurre, in modo graduale e simbolico, il successivo lavoro dedicato alle *pietre d'inciampo*. Il passaggio dalle tracce della natura alle tracce della memoria umana ha permesso agli alunni di riflettere sul concetto di tempo, memoria e testimonianza, preparando il terreno per affrontare con maggiore consapevolezza il tema della memoria storica e civile.









SESTA ATTIVITÀ



UNA PIETRA PER HANA

L'attività *"Una pietra per Hana"* ha rappresentato il momento conclusivo di un percorso di riflessione e memoria dedicato alla figura di Hana Brady, la protagonista del libro *"La valigia di Hana"*, che ha dato avvio al nostro progetto. Dopo aver conosciuto e approfondito la sua storia, la classe ha realizzato insieme una *pietra d'inciampo simbolica* a lei dedicata.

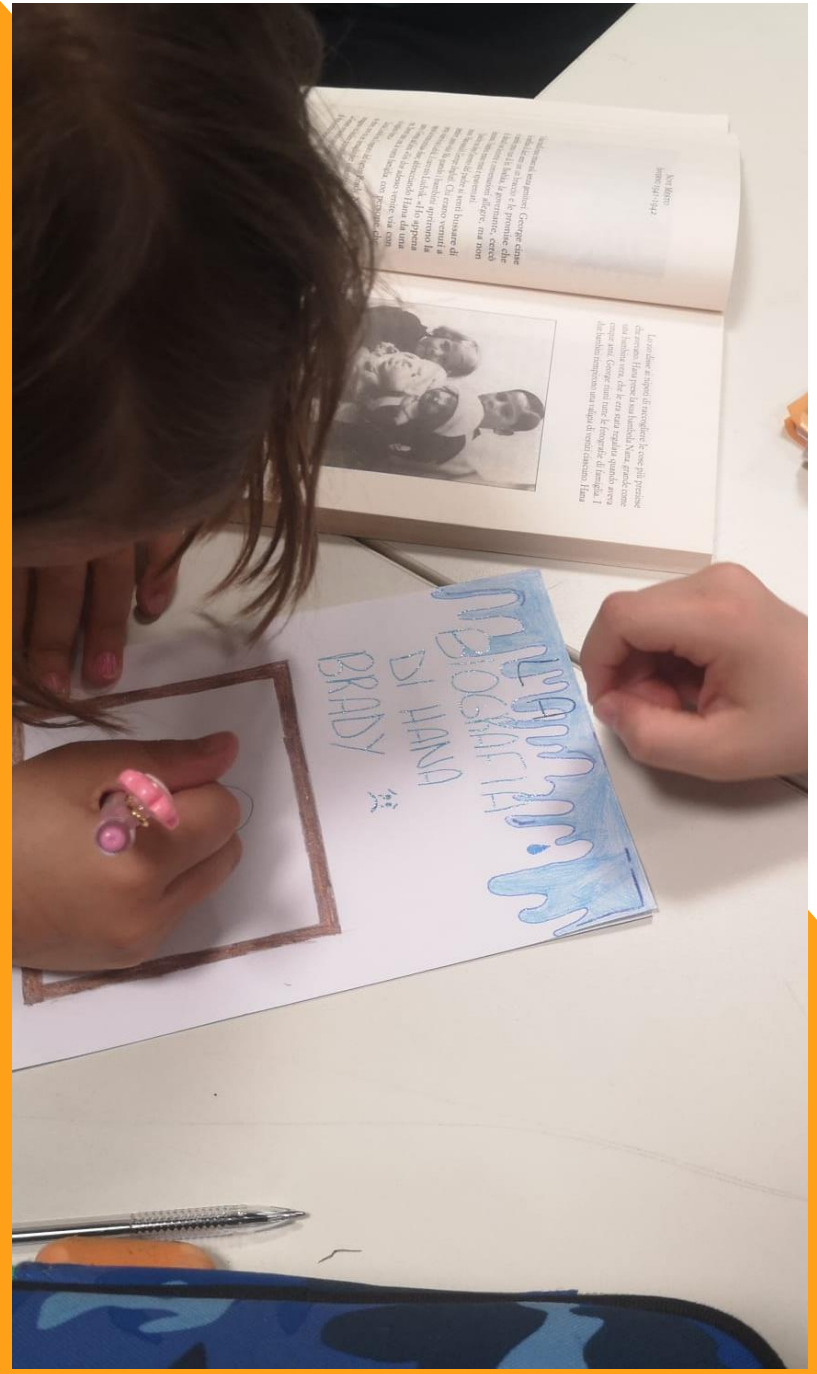


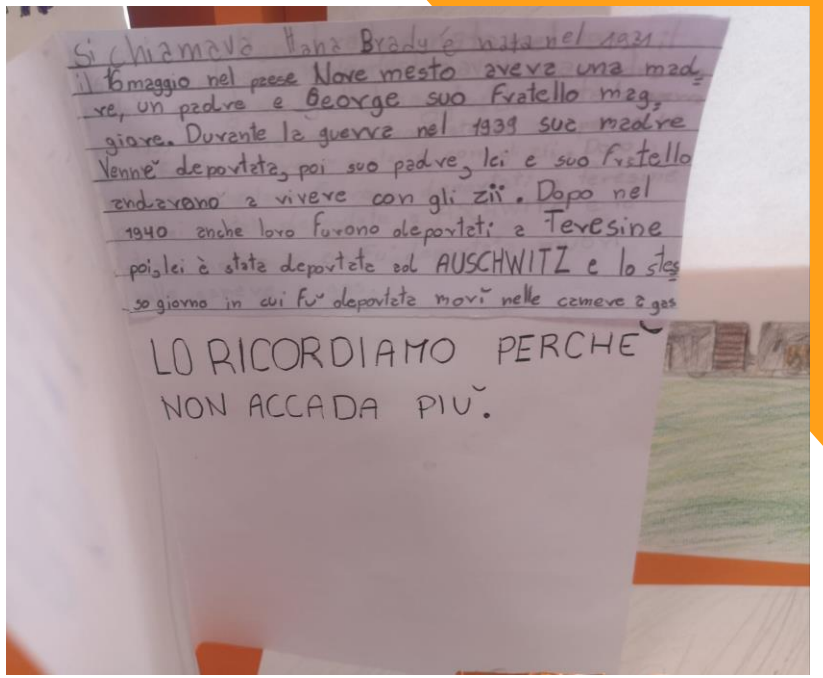


La pietra, costruita utilizzando una scatolina di cartone come base e una lamina di rame incisa con il nome e la data, è stata frutto di un lavoro collettivo. I bambini si sono divisi in gruppi: ciascun gruppo ha curato una parte della realizzazione — dalla preparazione dei materiali alla decorazione grafica, fino alla stesura di una breve biografia di Hana e alla scelta dei simboli più rappresentativi.

Questa attività ha permesso agli alunni di esprimere le proprie emozioni attraverso il lavoro manuale e creativo, trasformando il ricordo in un segno tangibile e condiviso. La pietra non è solo un oggetto, ma un messaggio di memoria, empatia e responsabilità civile.

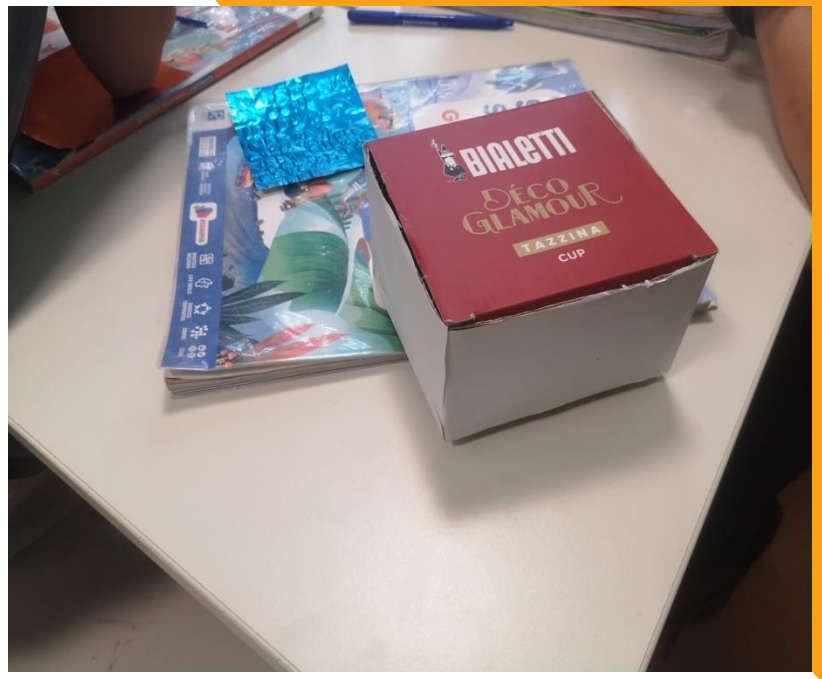



BIOGRAFIA
DI HANA
BRADY


Si chiamava Hana Brady è nata nel 1931
il 9 maggio nel paese Nove mesto aveva una mad
re, un padre e George suo fratello mag
giore. Durante la guerra nel 1939 sua madre
Venne deportata, poi suo padre, lei e suo fratello
andarono a vivere con gli zii. Dopo nel
1940 anche loro furono deportati e Tevesine
poi lei è stata deportata ad AUSCHWITZ e lo ste
so giorno in cui fu deportata morì nelle camere a gas
LO RICORDIAMO PERCHE
NON ACCADA PIU.




BIOGRAFIA DI
HANA BRADY
NATA NEL 1931
ARRESTATA NEL 1944
DEPORTATA AD AUSCHWITZ
UCCISA NEL 1944


BIALETTI
DÉCO GLAMOUR
TAZZINA
CUP



SETTIMA ATTIVITÀ

CHICCHI DI RISO

L’ATTIVITÀ "CHICCHI DI RISO" HA COINVOLTO I BAMBINI IN UN PERCORSO DI ASCOLTO, COMPRENSIONE E RIELABORAZIONE ESPRESSIVA A PARTIRE DALL’OMONIMA CANZONE, DAL FORTE SIGNIFICATO SIMBOLICO E STORICO. DOPO UN PRIMO ASCOLTO EMOTIVO, IL BRANO È STATO ANALIZZATO PIÙ VOLTE INSIEME PER COGLIERNE IL CONTENUTO, LE IMMAGINI POETICHE E IL RIFERIMENTO ALLA RISIERA DI SAN SABBA DI TRIESTE, LUOGO DI MEMORIA DELLA DEPORTAZIONE E DELLO STERMINIO DURANTE LA SECONDA GUERRA MONDIALE.

ATTRAVERSO IL CONFRONTO E LA RIFLESSIONE, GLI ALUNNI HANNO ESPLORATO I TEMI DELLA MEMORIA, DEL DOLORE E DELLA SPERANZA RACCHIUSI NELLA CANZONE. IN CONCLUSIONE, OGNI GRUPPO HA RILETTO AD ALTA VOCE PARTE DEL TESTO ORIGINALE, ACCOMPAGNANDOLO CON UNA BASE MUSICALE, SENZA MODIFICARNE LE PAROLE, MA CERCANDO DI RESTITUIRNE L’INTENSITÀ E LA CARICA EMOTIVA CON UN’INTERPRETAZIONE PERSONALE, PIÙ POETICA E SENTITA.

L’ATTIVITÀ HA UNITO ASCOLTO ATTIVO, APPROFONDIMENTO STORICO E RIELABORAZIONE ESPRESSIVA, TRASFORMANDO LA MUSICA IN UN PONTE TRA EMOZIONE, CONOSCENZA E MEMORIA. SCANNERIZZANDO IL QR CODE SEGUENTE È POSSIBILE ASCOLTARE LA REINTERPRETAZIONE.



Si ringraziano:

- La Dirigente Scolastica Caterina Cargnelutti
- La DSGA Rosa Colella
- I " nonni " del progetto «Scalise»
- Le famiglie, le alunne e gli alunni della cl. 4^B Scuola primaria "Egidio Feruglio"-Feletto-IC Tavagnacco. A.S 2024/2025
- Le docenti dell'ISIS "B. Stringher" D. Cutrino & A. Traversa.
- La docente Angela Tedeschi

Lavoro a cura del docente Michele Rigo

Le immagini utilizzate nella presentazione documentano le attività svolte in classe durante il progetto.